

******* MEDIA E POLITICA

Effetti collaterali del golpe

Senza Silvio da massacrare i teletribuni collezionano flop

Floris, Santoro, Dandini: da quando il Cav non governa, gli ascolti crollano

segue dalla prima

FRANCESCO BORGONOVO

(...) il povero cristiano da macellare le arene catodiche si svuotano; sarà che con il circo di escort, sesso e spiate ci si divertiva di più. Fatto sta che da quando Berlusconi non è più al governo i telemartiri crollano uno dopo l'altro.

Spaventoso è il baratro in cui è sprofondato Servizio Pubblico di Michele Santoro. La settimana scorsa, complice Sanremo, non è nemmeno andato in onda per evitare di finire sepolto. La puntata del 9 febbraio ha registrato il 5.93% di share: confrontato ai tempi d'oro del bunga bunga, è quasi il 20% in meno di ascolti. Ma è pochissimo anche rispetto alla prima puntata, quella del 4 novembre, che raggiunse il 12.3%. In sostanza, un disastro. San Michele delle Lacrime non può più gridare alla censura di centrodestra, non si può più lamentare della Rai che lo ostacola. Dunque per il pubblico ha perso ogni interesse e non gli resta che appigliarsi ai rari scampoli di persecuzione catodica rimasti, come la vicenda di Adriano Celentano.

Ma Santoro non è l'unico a bere l'amaro calice. Serena Dandini a Parla con me su RaïTre finiva qua-

si sempre in doppia cifra, arrivando anche al 14% di share. Ma erano i giorni in cui la presentatrice poteva vantarsi su Repubblica di essere sgradita al Biscione. Ora è semplicemente svanita, tanto che dovrebbe prendere sul serio il nome della trasmissione (The show must go off, lo spettacolo deve finire) e spegnersi. Ha iniziato al 5.6%, poi è precipitata al 3.38%, stabilizzandosi al 3.6%. Questo per ciò che riguarda la prima serata. Nella versione ridotta The show must go short, invece - notava ieri Marco Castoro su ItaliaOggi - non raggiunge l'1% di share (0.78%).

LA SUCCURSALE

La7, trasformata da Paolo Ruffini in una succursale di RaiTre, infila una figuraccia dopo l'altra. Geppi Cucciari e il suo programma G'Day - tanto celebrato dalle penne radical chic - si ferma al 2.99%, nonostante l'intervento sanremese della ragazza non sia stato affatto male. Gad Lerner, grazie a Berlusconi, raggiunse con L'Infedele il picco del 7.8% di share, nella mitologica puntata in cui il Cavaliere telefonò in diretta intimando a Iva Zanicchi di lasciare lo studio. Bene, lunedì sera Gad si è dovuto accontentare del 3.3%. Quasi la metà di quanto totalizzava in piena dittatura berlusconiana, quando non era raro che si assestasse intorno al 6%.

Vogliamo parlare della fulva Lilli Gruber? Scorrendo i dati del 2011, tra maggio e giugno troviamo dei 7.5% e dei 6.61%; non si tratta di numeri esaltanti, ma comunque migliori di quelli più recenti. Nelle ultime cinque puntate è passata dal 5.9% al 5.2%, imbroccando anche un 4.5% e un 3.2% (quest'ultimo giustificato dall'invadenza di Sanremo). Sempre meglio di Daria Bignardi: le sue Invasioni Barbariche pascolano attorno al 4% e non c'è verso di schiodarle, Persino il tg di Enrico Mentana (il quale a dire il vero non fa parte della truppa d'assalto anti Cav) fatica a raggiungere il 10%.

Se La7 soffoca, a RaiTre il respiro è per lo meno affannoso. Giovanni Floris, in piena orgia linciatoria ai danni di Silvio, nel 2011, volava oltre il 20% con *Ballarò*. A fine maggio era al 22.3%. L'8 novembre, grazie alle dimissioni di Berlusconi, era ancora al 22%. Nelle ultime settimane ha totalizzato il 15.5, poi il 15.1, quindi il 9.2, fino al 13.7% di questa settimana. Il santorino Riccardo Iacona, il volto di *Presadiretta*, tra marzo e ottobre del 2011 ha incrementato decisamente gli ascolti, restando

saldamente sopra il 10% (con picchi del 12.87). Una soglia che da novembre a oggi non sempre ha superato, totalizzando anche qualche 7 e 8%, con un massimo dell'11.02%.

LA PREMIATA COPPIA

Dulcis in fundo, la premiata coppia Fazio&Saviano. Grazie al mantra della censura il loro Vieni viacon mearrivò anche all'inaudito 31.6% di share. Tornati assieme a Chetempochefa, idue hanno totalizzato il 17%. Mentre Robertino, da solo, ha raccolto un misero 4.48% dalla Bignardi e un pessimo 4.29% da Mentana. Non a caso, di una nuova serie (su La7) della sua trasmissione fatta di elenchi non si sente più parlare. A breve dovrebbe riaffacciarsi sullo schermo Sabina Guzzanti: con l'aria che tira, rischiamo di liberarci di lei e dei suoi show una volta per tutte.

SGONFIATI

Dall'alto in basso: Vauro, Michele Santoro e Marco Travaglio; Fabio Fazio con Roberto Saviano; Giovanni Floris e Serena Dandini. LaPresse







